COMUNE DI LAURINO

PROVINCIA DI SALERNO

TITOLO DEL PROGETTO

Regolamento Regionale n.3/2017 e ss.mm.ii. - Art. 154. bis - Riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agro-pastorali preesistenti escluse dalla definizione di bosco al momento dell'abbandono





ELABORATI

Relazione Tecnica, Cartografie ed Allegati

COMMITTENTE

SIG. D'ANDREA BARBATO

IL TECNICO

Dr.For. Gaetano Di Cianni

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI DOTTORI FORESTALI SALERNO
Dottore Forestale GAETANO DI CIANNI n. 938 Albo

04/11/23

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dr.For. Gaetano Di Cianni regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Salerno al n. 938; su incarico del Sig. D'Andrea Barbato nato a Vallo della Lucania (SA) il giorno 08.03.1991 e residente a Piaggine in Via Madonna delle Grazie n. 75 – CF: DNDBBT91C08L628K

HA REDATTO

la presente relazione tecnica, ai sensi dell'art. 143 comma 3 del Regolamento Regionale n.3/2017 e ss.mm.ii., a supporto dei lavori da effettuarsi per il ripristino dei terreni agricoli di proprietà e aventi molteplici obiettivi, quali:

- Pulizia del fondo mediante la rimozione meccanizzata di specie arboree, arbustive ed erbacee infestanti;
- Abbattimento di esemplari arborei che si sono sviluppati indisturbatamente nelle proprietà a seguito dell'abbandono dei terreni. L'obiettivo è quello di ripristinare le attività agro-pastorali che hanno caratterizzato e che caratterizzano ancora la zona;
- Ripristino della recinzione mediante l'utilizzo di nuovi pali in castagno e rete metallica arrotolata di altezza massima pari a circa 1,50 m.;

i lavori sopra indicati verranno eseguiti nelle seguenti proprietà:

- Foglio n. 34 – Particelle n. 73, 75, 81, 71;
- Nella particella 67 invece, classificata come "*bosco alto*", il proprietario intende rimuovere esclusivamente la vegetazione erbacea ed arbustiva infestante per rendere la zona accessibile.

In allegato sono stati riportati gli atti notarili con i quali si attesta il possesso dei beni, in cui eseguire i lavori sopra elencati, da parte della Sig. D'Andrea Barbato.

2. UBICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

Nell'ortofoto che segue viene inquadrata l'area oggetto dei lavori:



L'area d'intervento ricade in agro del Comune di Laurino in un'area caratterizzata da una forte persistenza agricola e soprattutto pascoliva. Le proprietà sono raggiungibili agevolmente, anche se in alcuni tratti potrebbe essere necessario spostarsi con mezzi fuoristrada (4x4).

Partendo da Laurino si prosegue in direzione Rofrano e proseguendo sulla strada asfaltata, dopo circa 20 Km, è necessario svoltare a sinistra ed immettersi sulla stradina sterrata. Proseguendo su quest'ultima per altri 3 Km si raggiungono le proprietà del Sig. D'Andrea.

L'area ricade nel territorio di competenza della Comunità Montana Calore "Salernitano", per tale motivo il presente lavoro è soggetto a parere autorizzativo da parte dell'ente sopracitato.

Per la descrizione delle caratteristiche stazionali e vegetazionali sono state utilizzate le schede dei sistemi e sottosistemi ambientali contenute nel Piano del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni. L'area d'intervento ricade nella Regione Temperata – Sistema Arenaceo-Conglomeratico – Sottosistema Montuoso.

Stazione Termopluviometrica	Regione	Termotipo	Ombrotipo	Io	Ios	Ios3	Ic	Itc
Vallo (521m)	Transizione	collinare	umido	7,8	1,92	2,17	16,3	260,7

P annue (mm)	P est (mm)	N mesi di aridità	N mesi con T min minore 10°	N mesi con T min maggiore 6°	T min mese più freddo	T max (°C)	Tmin (°C)	T med (°C)
1270,2	137,05	1	3	8	2,85	18,11	9,02	13,56

LITOMORFOLOGIA

Ambiti montani a morfologia articolata, versanti a pendenze medio-alte, reticolo drenante con disposizione a traliccio molto inciso sulle successioni di strati e banchi conglomeratici e scarse intercalazioni politiche e marnose; profilo di alterazione sviluppato con formazione di "sabbioni" sui crinali e sui ripiani; coperture detritiche grossolane nei valloni e lungo i pedemonti.

SUOLO

Suoli profondi o moderatamente profondi, a profilo moderatamente differenziato per accumulo di argilla illuviale (*Typic e Aquic Haplustalfs argilloso-limosi*)

Attitudini specifiche

Suoli ad attitudine forestale molto elevata.

Rischio di degradazione

Moderato rischio di erosione idrica diffusa e concentrata. Moderato rischio di erosione accelerata per movimenti di massa.

CARATTERI DISTINTIVI

Sottosistema a forte vocazione forestale. Molto diffusi i boschi a dominanza di cerro, i castagneti e i boschi misti di latifoglie mesofile.

Poco significativa l'estensione delle aree agricole e dei pascoli.

Indice di qualità ambientale Q = 2,89 (alta)

VEGETAZIONE E FLORA

Boschi a dominanza di *Quercus cerris,* prevalentemente governati ad alto fusto, con *Acer neapolitanum*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus* e *Malus sylvestris*. Localmente *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Sorbus domestica*, *S. torminalis*, *Pyrus pyraster, Ilex aquifolium*.

Castagneti da frutto e castagneti cedui con *Alnus cordata, Quercus pubescens, Crataegus monogyna, C. oxyacanta* e con *Pteridium aquilinum.*

Querceti misti a prevalenza di *Quercus cerris* e *Quercus pubescens*, anche con strato dominante diradato e strato dominato ad elevata copertura di *Arbutus unedo* e *Erica arborea.*

Boschi misti mesofili di *Ostrya carpinifolia*, *Acer neapolitanum, Fraxinus ornus*, *Quercus cerris* con presenza di *Alnus cordata* e *Acer lobelii*.

Boschi a dominanza di *Alnus cordata*, in prevalenza diradati e con fitto sottobosco dominato da *Pteridium aquilinum, Crataegus monogyna* e *Rubus* sp.pl..

Cespuglieti a dominanza di *Spartium junceum* con *Prunus spinosa* e *Rubus* sp.pl..

Praterie emicriptofitiche a cotica continua caratterizzate da *Brachypodium rupestre e Bromus erectus.*

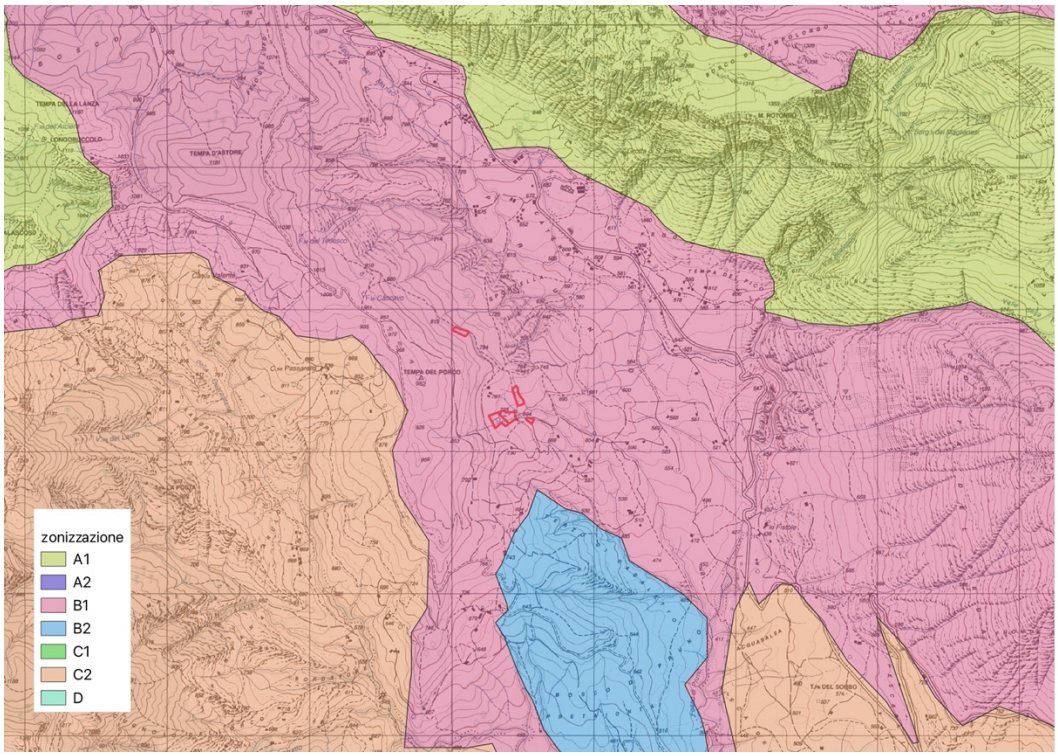
3. DATI CATASTALI

Il fondo oggetto d'intervento è ubicato in località "*Pruno*" nel Comune di Laurino per una superficie catastale di Ha 02.38.75 così come ripartita in tabella:

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**SUP. HA**	**TIPO DI COLTURA - Ha**
Laurino	34	71	00.51.30	Pascolo di classe 2
Laurino	34	73	00.75.80	Pascolo di classe 2
Laurino	34	75	00.62.15	Seminativo classe 4
Laurino	34	81	00.12.70	Seminativo classe 4
Laurino	34	67	00.36.80	Bosco alto
TOTALE			**02.38.75**	

4. INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Nel presente paragrafo, l'area oggetto d'intervento, sarà inquadrata rispetto ai vincoli presenti; nell'immagine che segue la stessa è stata inquadrata rispetto alla zonizzazione del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni.



Le particelle oggetto dei lavori sono interamente comprese nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni – Zona "B1 – Riserva Generale Orientata".

In base alle norme di attuazione per le aree ricadenti nelle zone B1, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni prevede quanto di seguito esposto:

…" *di riserva generale orientata: si riferiscono ad ambiti di elevato pregio naturalistico, in cui si intende potenziare la funzionalità ecosistemica, conservarne il ruolo per il mantenimento della biodiversità, con funzione anche di collegamento e di protezione delle zone A. Gli usi e le attività hanno carattere naturalistico (N)…. Sono ammesse le attività agricole tradizionali (A) e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo prevalenti fini protettivi, ivi compresi gli interventi selvicolturali per il governo dei boschi d'alto fusto e le ceduazioni necessarie a tali fini, in base*

alle previsioni del piano di gestione naturalistico e nelle more della formazione dei piani di assestamento forestale approvati dall'Ente Parco.

Gli interventi conservativi (CO) possono essere accompagnati da interventi manutentivi e di restituzione (MA e RE) definiti dal Piano di Gestione Naturalistico. Sono in ogni caso esclusi interventi edilizi che eccedano quanto previsto alle lettere a), b), e c), di cui al comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 o interventi infrastrutturali non esclusivamente e strettamente necessari per il mantenimento delle attività agro-silvo – pastorali o per la prevenzione degli incendi".

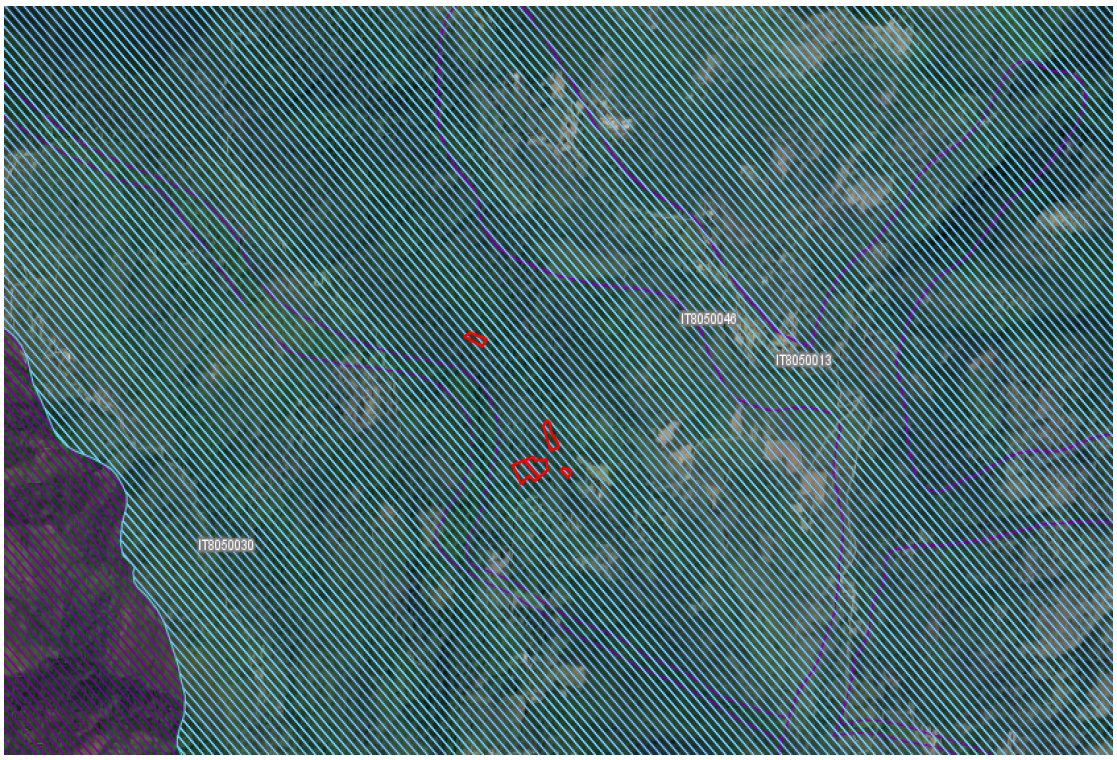
Gli interventi che il Sig. D'Andrea intende attuare rientrano nella casistica di quelli consentiti, con particolare riferimento a quelli di **RESTITUZIONE.**

La legge 394/91 all'art. 5 definisce i lavori di cui sopra nel modo che segue:

*"**RE** (Restituzione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al riequilibrio di condizioni ambientali alterate o degradate , al restauro dei monumenti… al recupero del patrimonio abbandonato, degli elementi organizzativi e delle matrici del paesaggio agrario, al ripristino delle condizioni naturali, all'eliminazione o alla mitigazione dei fattori di degrado o d'alterazione e dei tipi o dei livelli di fruizione incompatibili, con le Norme di Attuazione10 modificazioni fisiche o funzionali strettamente necessarie e compatibili con tali finalità."*

In base alle prescrizioni del Parco e a quanto sopra evidenziato, verranno messe in atto delle azioni (di seguito meglio descritte) che hanno come obiettivo prioritario quello di recuperare i terreni sopra indicati, al fine di riequilibrare le condizioni ambientali degradate e ripristinare le attività agro-pastorale che, l'azienda D'Andrea, intende svolgere in quella che è una zona a forte vocazione seminativa e pascoliva. Oltre alla rimozione meccanizzate di specie arboree ed arbustive infestanti, il proprietario intende posizionare lungo i confini delle proprietà una recinzione; tale lavorazione si rende necessaria per evitare problematiche legate alla presenza della fauna selvatica.

L'area è compresa nel sito ZPS – IT 8050046 - "Monte Cervati e Dintorni" e nel sito ZSC IT 8050024 – "Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino"; pertanto si renderà necessario effettuare uno screening dettagliato sugli eventuali disturbi che gli interventi potrebbero determinare sugli habitat protetti dalla Direttiva 92/43/CEE.



Infine, il fondo rientra nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Appennino Meridionale, nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio (art. 46 comma 3).

L'area oggetto d'intervento, in base al piano sopracitato, presenta le seguenti caratteristiche (vedi cartografia allegata):

- Pericolosità frana – BASSA e MEDIA (P1; P2);
- Rischio frana – BASSO e MEDIO (R1; R2);

5. DESCRIZIONE DEGLI HABITAT CARATTERISITICI

Come già specificato nei paragrafi precedenti il corpo aziendale, oggetto d'intervento, presenta una superficie catastale di Ha 02.38.75.

Per comprendere e descrivere gli habitat che caratterizzano la zona d'intervento è stata consultata la "***Carta della Natura dell'ISPRA***"; dall'osservazione di quest'ultima è risultato evidente che le proprietà del Sig. D'Andrea ricadono in due differenti habitat, che sono:

- **Habitat dei "Roveti" – Codice Biotipo CORINE 31.8A;**

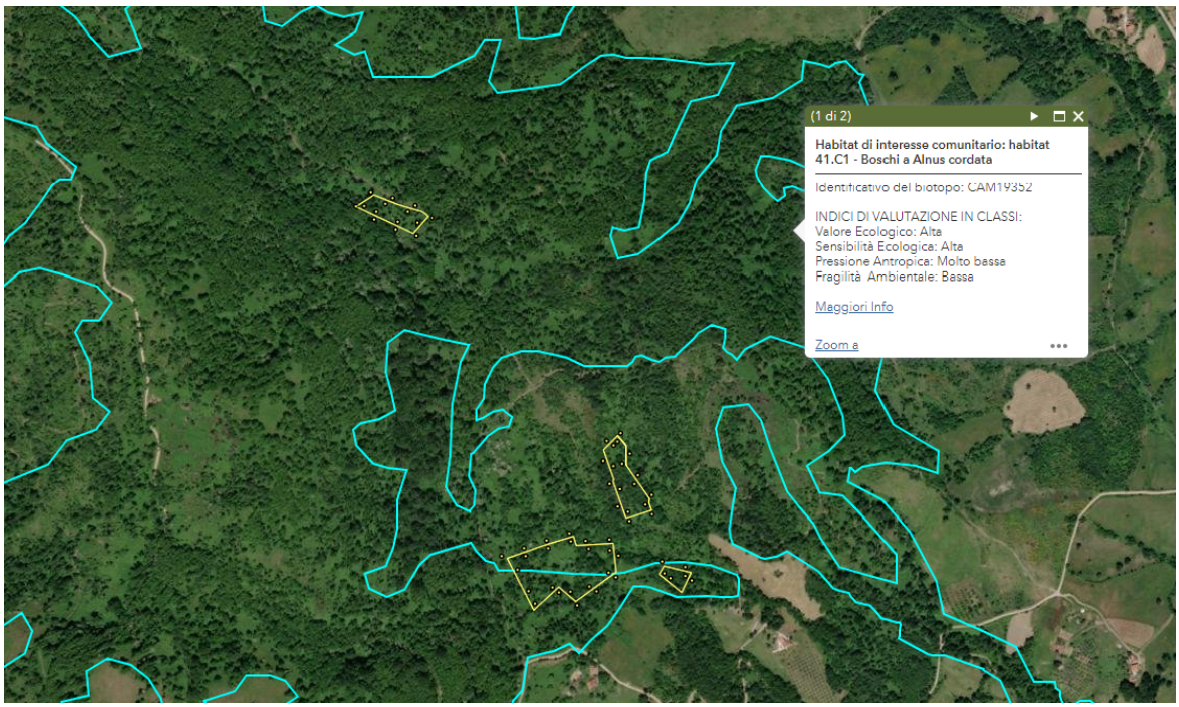
Si tratta di formazioni submediterranee dominate da rosaceae sarmentose e arbustive accompagnate da un significativo contingente di lianose. Sono aspetti di **degradazione** o **incespugliamento** legati a leccete, ostrieti, querceti e carpineti termofili.



La vegetazione potenziale di tali habitat è costituita dalle seguenti specie: *Rubus ulmifolius, Cornus mas, Cornus sanguinea, Cratageus monogyna, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus spinosa, Paliurus spina-christi (dominanti), Clematis vitalba, Rosa arvensis, Rosa micrantha, Rosa sempervirens, Rubia peregrina, Spartium junceum, Smilax aspera, Tamus communis, Ulmus minor*.

- **Habitat dei "Boschi ad Alnus cordata" – Codice Biotipo CORINE 41.C1;**

Si tratta di formazioni non ripariali e non palustri dominate da Alnus cordata dell'Italia meridionale. Si sviluppano su suoli profondi e umidi.



La vegetazione potenziale di tali habitat è costituita dalle seguenti specie*: Alnus cordata* (dominante), *Arisarum proboscideum, Asperula odorata, Circea lutetiana* (caratteristiche), *Rubus gr. fruticosus, Crataegus monogyna, Pteridium aquilinum* (altre specie frequenti).

Gli habitat sopra descritti **non sono inclusi** né nell'Allegato I del sito **ZPS – IT8050046** che nell'Allegato I del sito **SIC/ZSC – IT8050024**. Pertanto, nessuno degli habitat prioritari, compresi nei siti sopra evidenziati, sarà perturbato dagli interventi di recupero e ripristino delle attività agro-pastorali.

6. EVOLUZIONE DELLA VEGETAZIONE SUL FONDO OGGETTO DEI LAVORI

Il Sig. D'Andrea Barbato intende chiedere l'autorizzazione per il ripristino dei terreni di proprietà ai sensi dell'articolo 154. bis del Regolamento Regionale n. 3/2017, il quale prevede quanto segue:

- al comma 2 – "*Il riconoscimento dello stato di abbandono si applica alle preesistenti superfici agro-pastorali escluse, al momento dell'abbandono, dalla definizione di bosco di cui all'articolo 20, comma 1.bis, lettera a), e all'articolo 5, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 34/2018*";

- al comma 4 – "*Le superfici in stato di abbandono colturale di cui al comma 2 possono essere riconosciute meritevoli di tutela e ripristino delle attività agricole e pastorali preesistenti secondo le disposizioni previste dall'articolo 2 del D.Interm. 12 agosto 2021, purché di estensione non superiore ai 3 ettari, previo accertamento e autorizzazione da parte dell'Ente Delegato competente*".

A dimostrazione del fatto che si tratta di superfici su cui si svolgevano attività agro-pastorali, non rientranti nella definizione di bosco e quindi, ai sensi del comma 4 meritevoli di ripristino, di seguito si riportano delle aerofotogrammetrie scaricate dal sito della Regione Campania che mostrano il modo in cui si è evoluta la situazione vegetazionale sulle proprietà del Sig. D'Andrea.

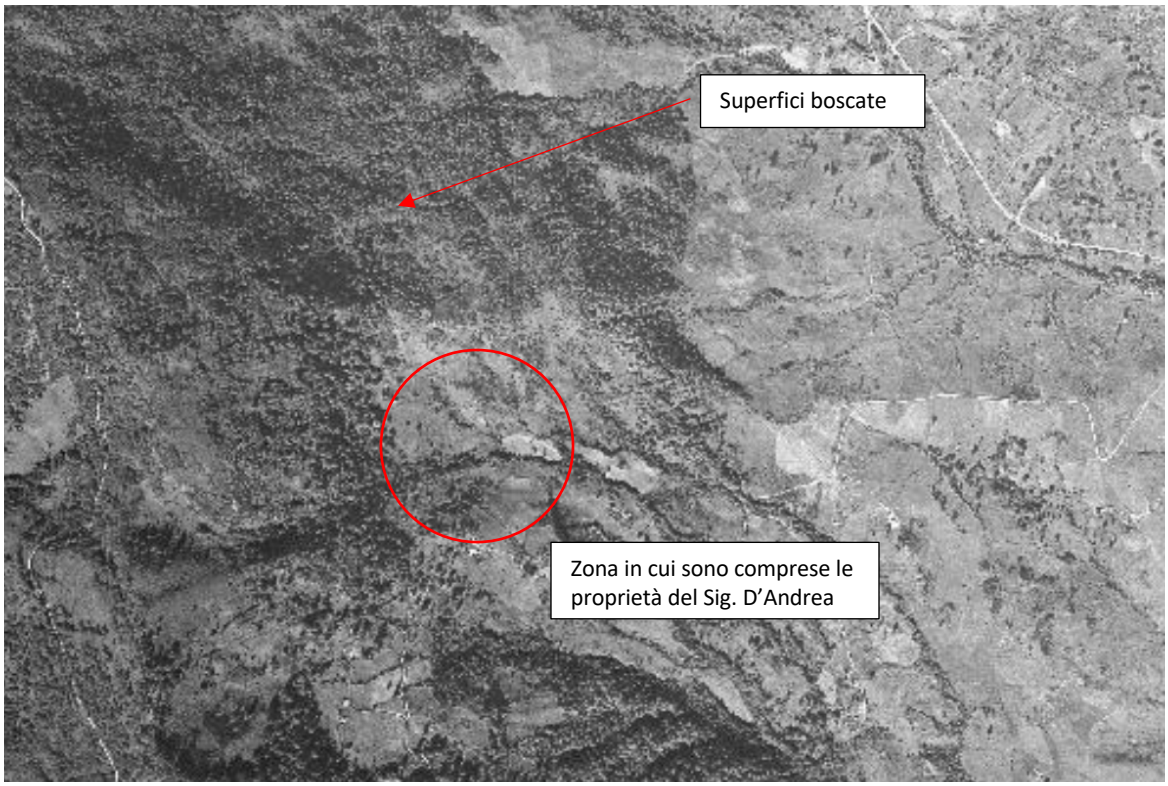


Foto aerea – Anno 1989

La prima immagine aerea che si riporta risale al 1989; nonostante la qualità delle immagini non è paragonabile a quella delle foto attuali, risulta comunque evidente la differenza di tonalità tra le zone boscate e non, così come evidenziato nell'immagine. Osservando la foto

aerea risulta evidente come le proprietà oggetto di intervento sono comprese in una zona che all'epoca si presentava quasi totalmente priva di vegetazione e, quindi, non rientrante nella definizione di bosco.

Per meglio capire come si è evoluta la zona oggetto d'intervento di seguito si riportano altre due immagini, scattate in due periodi differenti:



Foto aerea – Anno 1998



Foto aerea – Anno 2005

Osservando le altre due foto aeree si può notare come, la zona in questione, nell'anno 1998 sia ancora quasi totalmente priva di vegetazione a dimostrazione del fatto che le attività agro-pastorali erano cessate da pochi anni; mentre nel 2005 si comincia ad osservare una maggiore presenza di vegetazione, segno del maggiore tempo trascorso dalla cessazione delle attività.

Infine, per completare l'indagine cronologica legata all'evoluzione che la vegetazione ha avuto nel tempo, si riporta anche una foto area (presa da Google Earth) riferita al 2023. Osservandola risulta subito evidente la maggiore quantità di vegetazione presente rispetto a quanto osservato nelle foto aeree degli anni addietro; a dimostrazione del fatto che le proprietà sono oramai abbandonate da tanti anni.



Foto aerea – Anno 2023

Visto quindi lo stato di abbandono in cui versano le proprietà, si può affermare con certezza che gli interventi previsti dal Sig. D'Andrea Barbato (descritti di seguito), avranno un effetto positivo sotto tanti punti di vista, con la finalità principale di restituire alle proprietà un valore sia paesaggistico che produttivo, oramai perso da troppi anni.

7. LAVORI DA EFFETTUARSI ED EVENTUALI PRESCRIZIONI

Il Sig. D'Andrea Barbato intende eseguire diverse lavorazioni con l'unico obiettivo di aumentare il valore del fondo dal punto di vista naturalistico e produttivo andando a recuperare le attività agro-pastorali che nel passato caratterizzavano la zona. Gli interventi di miglioramento previsti al fine di conseguire gli obiettivi prefissati possono essere così sintetizzati:

- <u>LAVORAZIONI DEL TERRENO</u>

  - Scarificatura con ripper;
  - Spietramento dello strato superficiale;

- Trattamento delle acque superficiali;

➢ ASPORTAZIONE DELLA VEGETAZIONE PRESENTE

- Trattamento della vegetazione arborea, erbacea ed arbustiva;

➢ RIPRISTINO RECINZIONE

- Chiusura del fondo con rete metallica arrotolata e pali in castagno per cercare di arginare i danni causati dalla fauna selvatica (cinghiali e cervi).

LAVORAZIONI DEL TERRENO

La **scarificatura** è una lavorazione del terreno compatto che prevede una serie di tagli verticali con l'ausilio di una trattrice agricola cingolata munita di ripuntatore, che a seconda delle caratteristiche meccaniche del suolo possono o meno produrre lo sgretolamento delle zolle. Questo tipo d'intervento ha il pregio di non alterare il profilo del suolo perché non esegue rovesciamento e nemmeno rimescolamento. Si presta, pertanto, ad essere eseguita su terreni in cui si vuole evitare l'alterazione del profilo.

La scarificatura, quindi, tende ad incidere e rompere il terreno senza però rivoltarlo, producendo screpolature in tutte le direzioni fino a circa 30 cm di profondità (franco di coltivazione). Lo scopo di questa lavorazione è quello di favorire l'immagazzinamento dell'acqua e la porosità del terreno, nonché distruggere in parte le erbe infestanti che si vogliono preventivamente eliminare.

Lo **spietramento** avrà l'obiettivo di rimuovere le pietre superficiali che potrebbero determinare la rottura dei mezzi meccanici.

L'asportazione delle pietre nei primi 30 cm consentirà di lavorare il terreno in modo ottimale rendendolo maggiormente uniforme; è consigliabile eseguire questo lavoro nel periodo estivo - primaverile quando la quantità delle piogge dovrebbe essere minore e quindi il terreno dovrebbe presentarsi maggiormente asciutto.

È importante evidenziare che tali interventi interesseranno una profondità massima di circa 30 cm e che si procederà il più prontamente possibile al livellamento del terreno.

Il pietrame raccolto, così come previsto dall'art. 160 del Regolamento Regionale n. 3/2017, può essere reimpiegato per la costruzione di muretti a secco, drenaggi, vespai ed altre opere di sistemazione dei terreni e/o dei corsi d'acqua che interessano il fondo.

Nel caso in cui il pietrame non viene reimpiegato è comunque buona pratica concentrarlo in piccoli cumuli, sparsi sulla superficie del terreno o in appositi piazzali aziendali.

Per quanto riguarda il **trattamento delle acque superficiali**, durante le varie lavorazioni del terreno, è importante evitare qualsiasi tipo di operazione che possa favorire fenomeni di erosione e/o ristagno. Per questo motivo, durante i lavori, verranno realizzate delle fossette in grado di convogliare le acque negli impluvi presenti secondo le linee naturali di sgrondo, al fine di evitare i suddetti fenomeni.

Negli allegati è stata riportata una cartografia nella quale viene indicata la direzione che dovrebbero seguire le acque per essere smaltite negli impluvi naturali o comunque lungo le curve di livello, evitando così i fenomeni erosivi.

In ogni caso, per il corretto smaltimento delle acque, è importante seguire le disposizioni previste all'art. 148 comma 3 lettere a, b, e c del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

ASPORTAZIONE DELLA VEGETAZIONE PRESENTE

La **vegetazione arbustiva** composta principalmente da rovi verrà trinciata meccanicamente, questa operazione consentirà al proprietario di recuperare un alto quantitativo di superficie ai fini del ripristino delle attività agro-pastorali.

La rimozione della **vegetazione arbora** è, ovviamente, più complessa.

L'intenzione del proprietario è quella di rimuovere tutte le specie arboree presenti, per recuperare più superficie possibile, ad eccezione di quelle tutelate ai sensi dell'art. 124 comma 1 del Regolamento Regionale n. 3/2017.

Essendo specie arboree sviluppatesi in meno di 30 anni è evidente che la maggior parte di esse presentano delle dimensioni diametriche non particolarmente importanti; sarà comunque necessario asportare anche esemplari con diametro maggiore sempre nel rispetto dell'articolo sopra riportato. Per quest'ultime, essendo gran parte della superficie difficilmente accessibile e camminabile, non si è potuto stimare quale fosse il numero preciso delle piante da abbattere.

Va in fine specificato che, le lavorazioni di rimozione della vegetazione arborea, non prevedono in nessun caso movimenti eccessivi di terreno e/o rimozione delle ceppaie.

RIPRISTINO RECINZIONE

Un elemento di fondamentale importanza, soprattutto per evitare danni da fauna selvatica (in particolare cinghiali), è la recinzione completa del fondo. L'intendo del proprietario è quello di procedere al ripristino della stessa impiegando pali in castagno e rete metallica arrotolata. Questo tipo di recinzione è quella che meglio si adatta, dal punto di vista funzionale e naturalistico, rispetto alla zona in cui verrà installata.

Tale operazione si rende necessaria in quanto la recinsione attuale è praticamente inesistente a causa del lungo abbandono che ha caratterizzato il fondo in questione.

8. CONCLUSIONI

La tipologia di lavorazione rientra in quella legata al recupero delle attività tradizionali del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni, su terreni che in passato erano oggetto di attività agro-pastorali, ma che attualmente risultano abbandonati da diversi anni. La procedura seguita, ai fine dell'ottenimento dell'autorizzazione, da rilasciare dall'ente delegato territorialmente (Comunità Montana Calore Salernitano), riguarda l'art. 154. *bis* del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. "*Riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agro-pastorali preesistenti escluse dalla definizione di bosco*".

Per concludere va considerato che, il Sig. D'Andrea intende chiedere il riconoscimento dello stato di abbandono per le particelle n. 73, 75, 71 e 81 in cui è prevista l'asportazione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea ai fini del recupero di superficie per il ripristino delle attività agro-pastorali. Mentre, per quel che riguarda la particella 67 (classificata come "bosco alto") e rientrante nella definizione di bosco al momento dell'abbandono, il proprietario intende procedere con una pulizia generale mediante la rimozione di specie erbacee ed arbustive infestanti, con il solo obiettivo di rendere l'area accessibile.

Piaggine, 04/11/2023

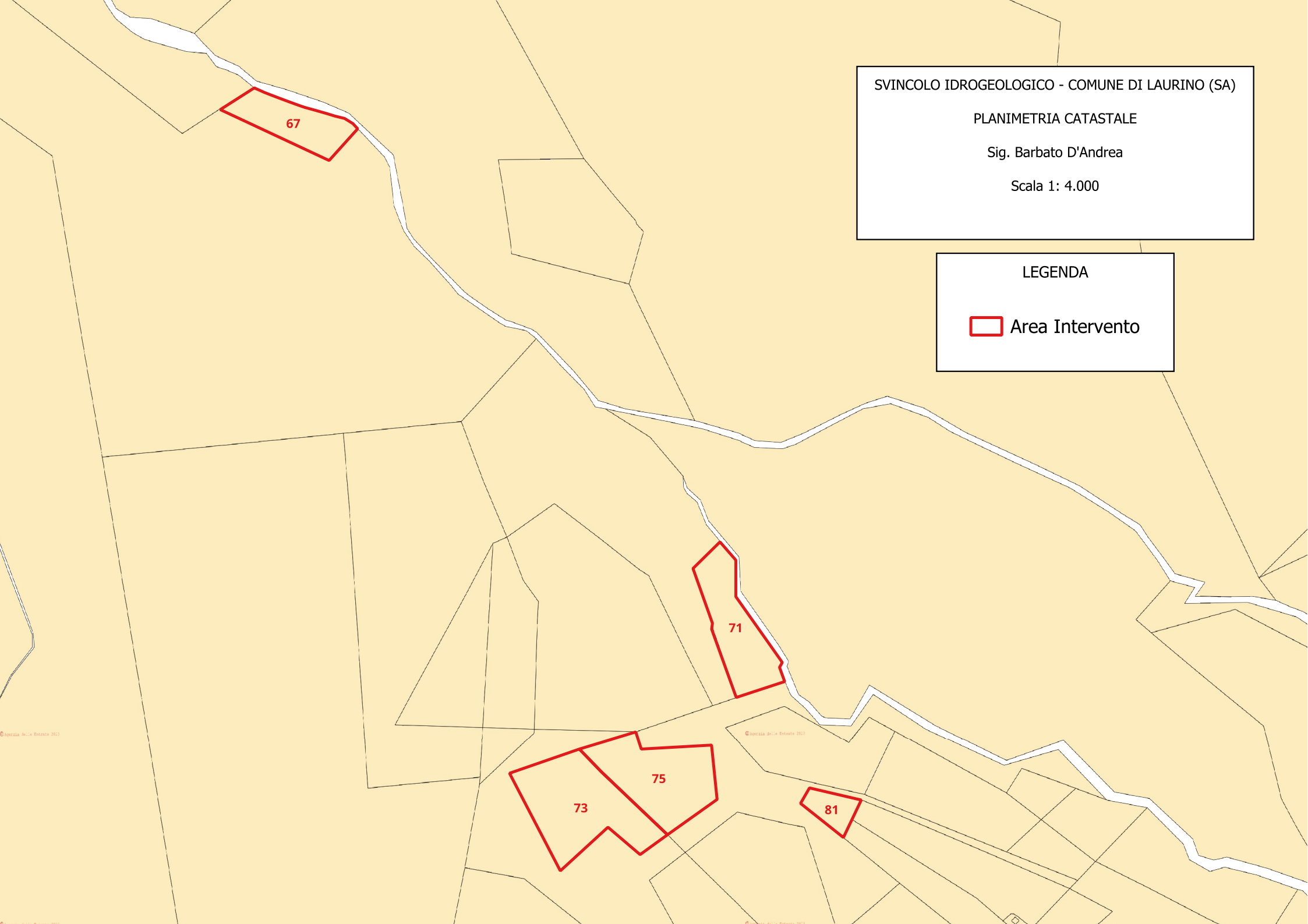
IL TECNICO

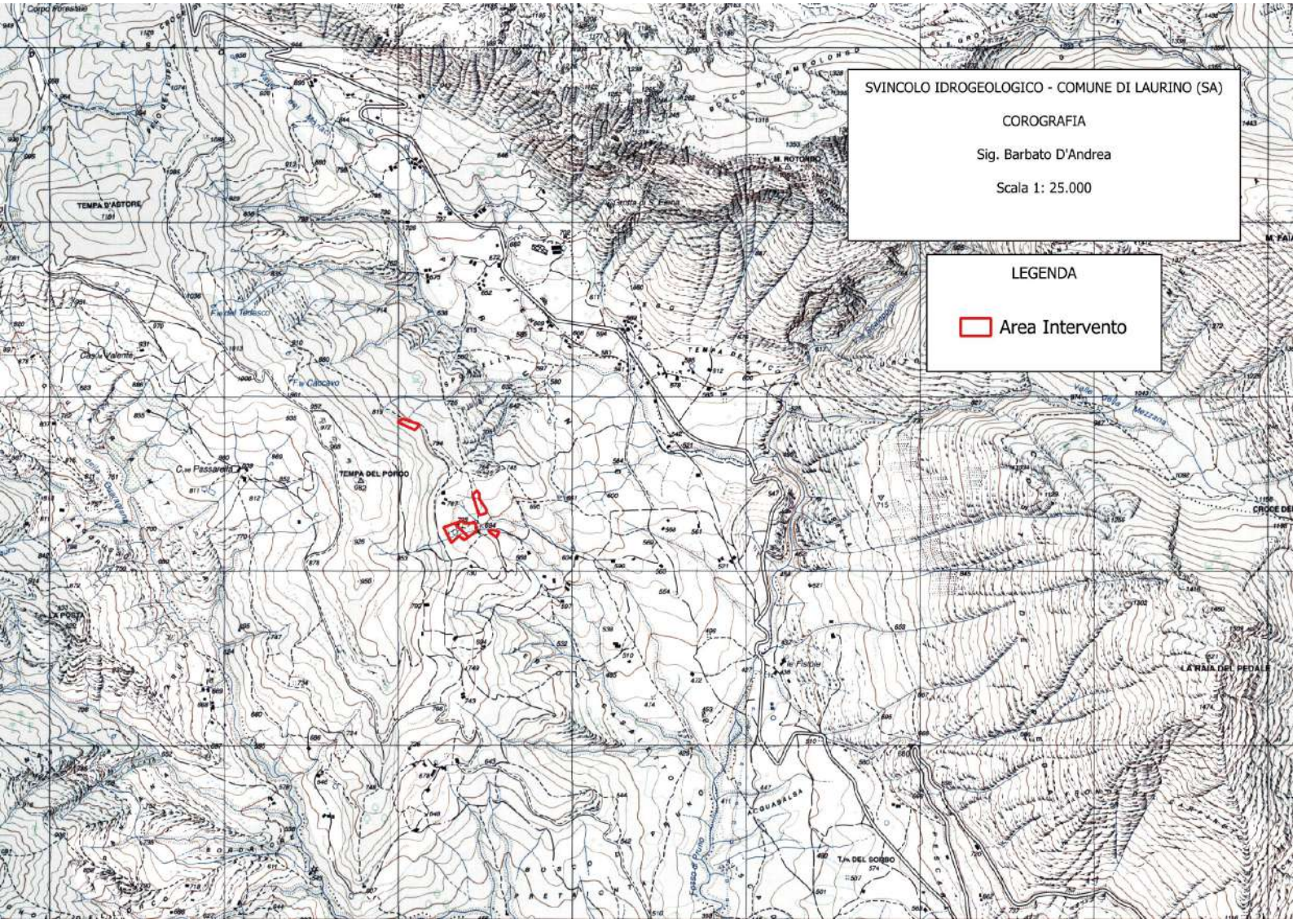
Dr.For. Gaetano Di Cianni



Dr.For. Gaetano Di Cianni - INFO: Cell. 3464108220 / e-mail: g93.dicianni@gmail.com
Corso Vittorio Veneto n.2 – 84065 Piaggine (SA).

ALLEGATI


SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)
PLANIMETRIA CATASTALE
Sig. Barbato D'Andrea
Scala 1: 4.000
LEGENDA
Area Intervento
67
71
73
75
81

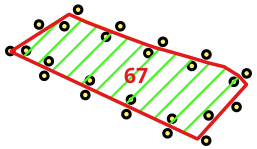

SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)
COROGRAFIA
Sig. Barbato D'Andrea
Scala 1: 25.000
LEGENDA
Area Intervento
TEMPA D'ASTORE
TEMPA DEL POMO
M. ROTONDO
LA RAIA DEL PEDALE

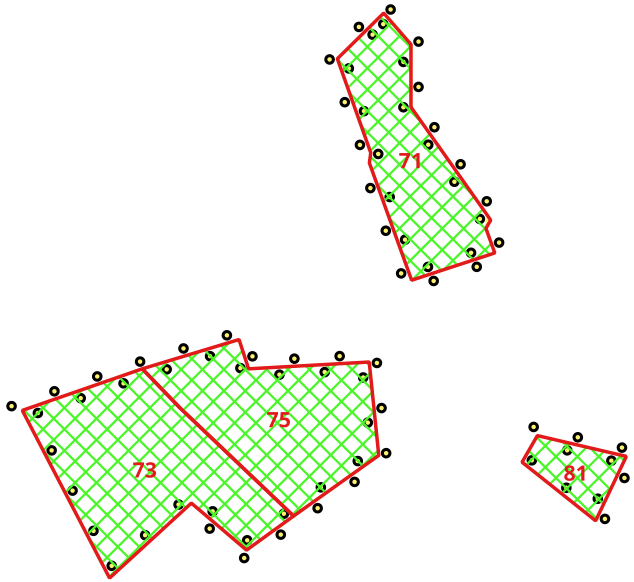
SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)

DETTAGLIO INTERVENTI

Sig. Barbato D'Andrea

Scala 1: 4.000

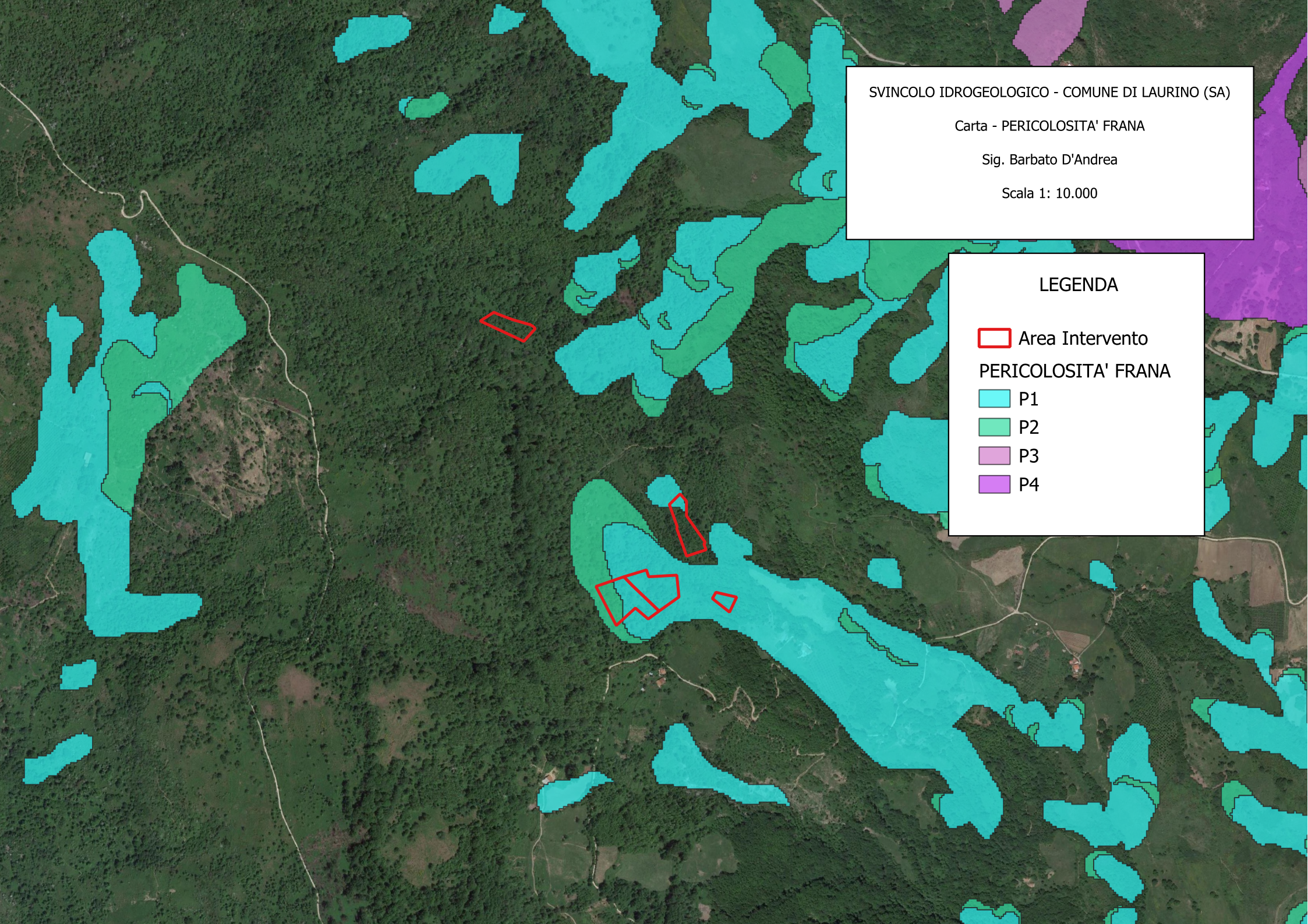


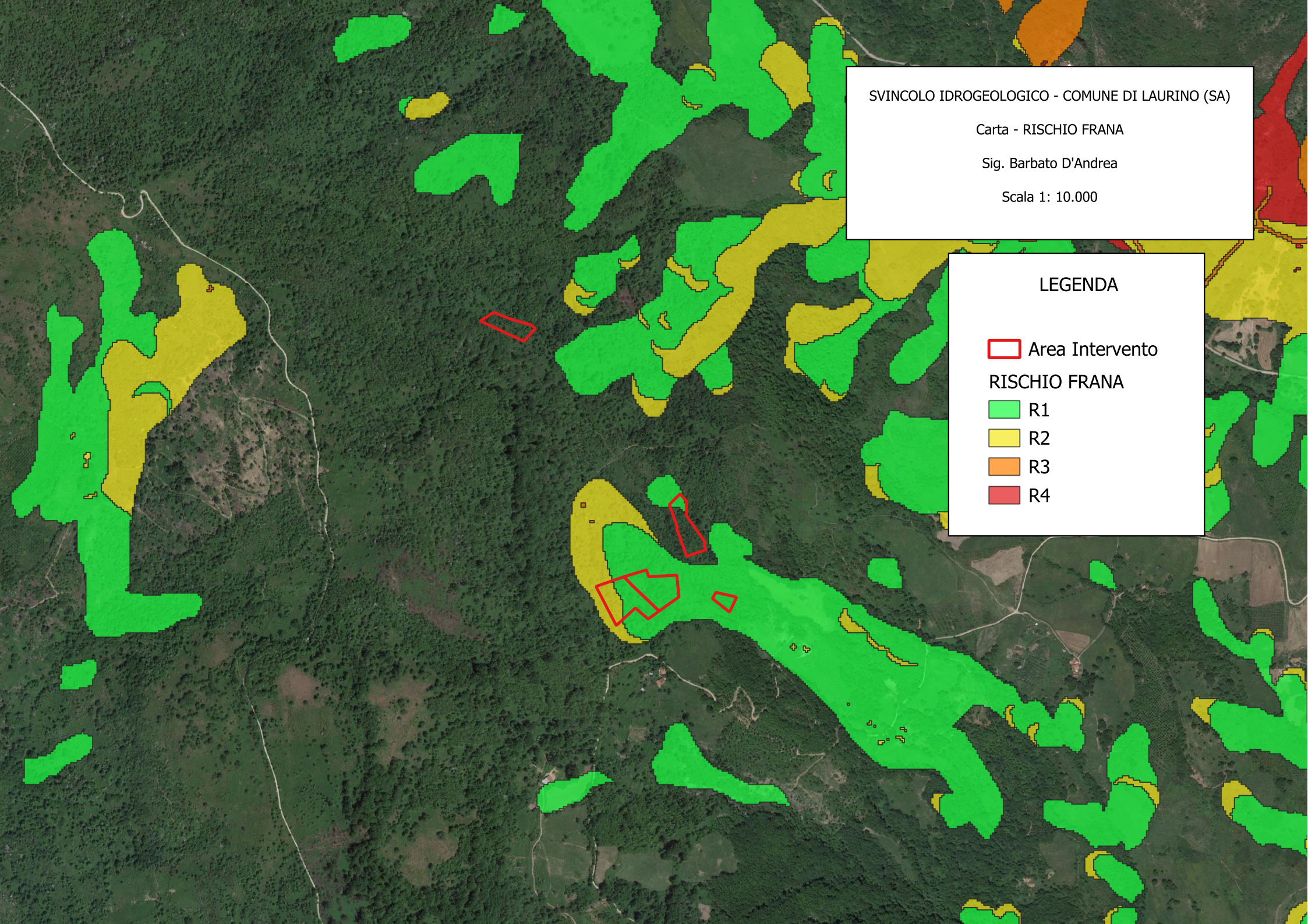


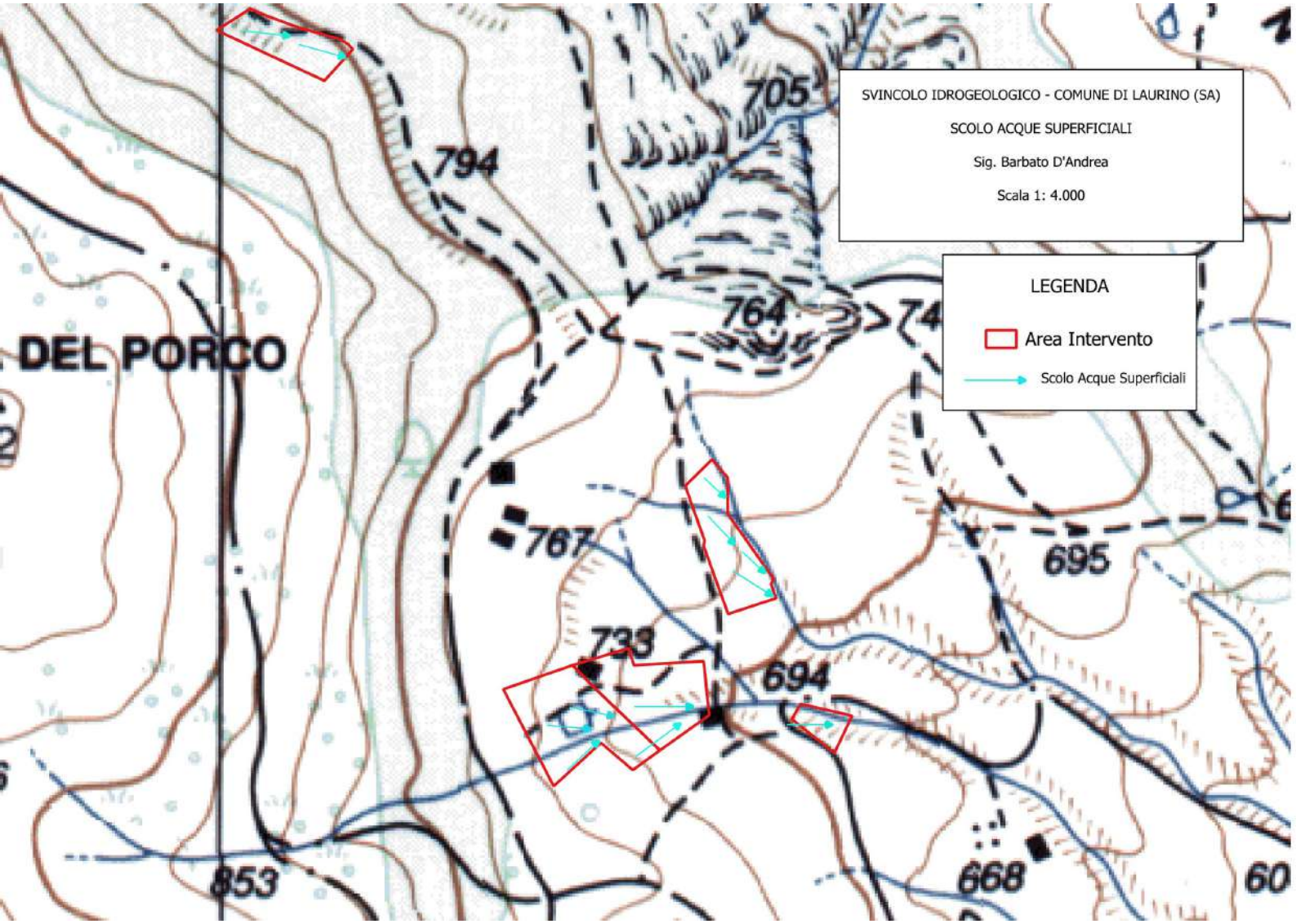
LEGENDA

Area Intervento

- Rimozione vegetazione erbacea ed arbustiva
- Rimozione vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea
- Rimozione vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea
- Rimozione vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea
- Rimozione vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea
- Recinzione


SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)
Carta - PERICOLOSITA' FRANA
Sig. Barbato D'Andrea
Scala 1: 10.000
LEGENDA
Area Intervento
PERICOLOSITA' FRANA
P1
P2
P3
P4


SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)
Carta - RISCHIO FRANA
Sig. Barbato D'Andrea
Scala 1: 10.000
LEGENDA
Area Intervento
RISCHIO FRANA
R1
R2
R3
R4


SVINCOLO IDROGEOLOGICO - COMUNE DI LAURINO (SA)
SCOLO ACQUE SUPERFICIALI
Sig. Barbato D'Andrea
Scala 1: 4.000
LEGENDA
Area Intervento
Scolo Acque Superficiali
DEL PORCO
794
705
764
767
695
733
694
853
668























Stefano Campanella
Notaio

Repertorio n.ro 34318 Raccolta n.ro 15485

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno uno del mese di settembre in Roccadaspide alla Via XX Settembre n.ro 40, nel mio studio.

Il 1° settembre 2023

Innanzi a me dott. STEFANO CAMPANELLA, Notaio in Roccadaspide, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile di Salerno

sono presenti:

D'ANDREA Carmelina, nata a Valle dell'Angelo (SA) il 13 febbraio 1946, con domicilio in Piaggine (SA) Contrada Tempa del Mulino Codice Fiscale DND CML 46B53 G540 F, che dichiara di essere coniugata ma di disporre di beni personali;

D'ANDREA Rosaria, nata a Piaggine (SA) il 20 ottobre 1936, con domicilio in Valle dell'Angelo (SA) Via Vittorio Emanuele III Codice Fiscale DND RSR 36R60 G538 M, che dichiara di essere vedova;

D'ANDREA Angelina, nata a Piaggine (SA) il 26 novembre 1937, con domicilio in Laurino (SA) Vico III N. 25, Codice Fiscale DND NLN 37S66 G538 P, che dichiara di essere vedova;

D'ANDREA Francesco, nato a Valle dell'Angelo (SA) il 13 agosto 1952, con domicilio in Valle dell'Angelo (SA) Via Flavio Gioia Codice Fiscale DND FNC 52M13 G540 P, che dichiara di essere vedovo;

da una parte;

D'ANDREA Barbato, nato a Vallo della Lucania (SA) l'8 marzo 1991, con domicilio in Piaggine (SA) Via Madonna delle Grazie N. 75, Codice Fiscale DND BBT 91C08 L628 K, che dichiara di essere celibe;

dall'altra.

I medesimi, della cui identità personale io Notaio sono certo, preliminarmente confermano che i dati anagrafici ed i codici fiscali come sopra riportati sono corretti e convengono quanto segue:

========== ARTICOLO 1: CONSENSO ED IMMOBILE ==========

I germani signori Francesco D'ANDREA, Carmelina D'ANDREA, Rosaria D'ANDREA e Angelina D'ANDREA, il primo in ragione di due quinti (2/5) dell'intero e gli altri tre ciascuno in ragione di un quinto (1/5) dell'intero e comunque tutti in solido per l'intero, vendono al signor Barbato D'ANDREA che compra, la piena proprietà della seguente consistenza immobiliare:

a) terreno agricolo montano esteso catastali metri quadrati tremilaseicentottanta (3.680) o quanti realmente siano, confinante con strada vicinale da cui trae accesso, con le p.lle 15 e 24, salvo altri.

In Laurino Località Pruno.

Nel Catasto Terreni: foglio 34 mappale 67 a 36 ca 80 natura e classe bosco alto di 3a R.D. euro 1,14 R.A. euro 0,19

in ditta a:

REGISTRATO
Agenzia Entrate
di SALERNO
il 14/09/2023
al n. 28556
Serie 1T

TRASCRITTO
Agenzia del
Territorio
di SALERNO
in data 14/09/2023
ai N.ri 38265/30829

Scanned with CamScanner

D'ANDREA Francesco, nato a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/08/1952 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Carmelina, nata a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/02/1946 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Antonetta nata a PIAGGINE (SA) il 19/09/1939 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Angelina nata a PIAGGINE (SA) il 26/11/1937 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Rosaria nata a PIAGGINE (SA) il 20/10/1936 - Proprietà 1/5;

b) terreno agricolo montano esteso catastali metri quadrati cinquemilacentotrenta (5.130) o quanti realmente siano, confinante con strada da cui trae accesso, con le p.lle 18 e 76, salvo altri.

In Laurino Località Pruno.

Nel Catasto Terreni: foglio 34 mappale 71 a 51 ca 30 natura e classe pascolo di 2a R.D. euro 1,06 R.A. euro 1,59

in ditta a:

D'ANDREA Francesco, nato a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/08/1952 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Carmelina, nata a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/02/1946 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Antonetta nata a PIAGGINE (SA) il 19/09/1939 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Angelina nata a PIAGGINE (SA) il 26/11/1937 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Rosaria nata a PIAGGINE (SA) il 20/10/1936 - Proprietà 1/5;

c) terreno agricolo montano esteso complessivi catastali metri quadrati tredicimilasettecentonovantacinque (13.795) o quanti realmente siano, confinante nell'insieme con le p.lle 72 e 76, salvo altri.

In Laurino Località Pruno.

Nel Catasto Terreni:

- fol. 34 mappale 73 a 75 ca 80 natura e classe pascolo di 2a R.D. euro 1,57 R.A. euro 2,35

- fol. 34 mappale 75 a 62 ca 15 natura e classe seminativo di 4a R.D. euro 5,46 R.A. euro 6,42

entrambi in ditta a:

D'ANDREA Francesco, nato a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/08/1952 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Carmelina, nata a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/02/1946 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Antonetta nata a PIAGGINE (SA) il 19/09/1939 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Angelina nata a PIAGGINE (SA) il 26/11/1937 - Proprietà 1/5;

D'ANDREA Rosaria nata a PIAGGINE (SA) il 20/10/1936 - Proprietà 1/5;

d) terreno agricolo montano esteso catastali metri quadrati

Scanned with CamScanner

quale rilascia quietanza e prende atto della dilazione di pagamento convenendosi espressamente:_____
- che la documentazione bancaria relativa al pagamento costituirà tacita quietanza di saldo._____
In ogni caso la parte venditrice si impegna ad intervenire, ove richiesta dalla parte acquirente ed a spese di questa, ad atto di finale quietanza del prezzo residuo, a saldo effettuato._____
Vi è rinunzia all'ipoteca legale._____
Ciascuna delle parti dichiara di essere edotta della facoltà, prevista dalle vigenti disposizioni ed in particolare dall'art. 1 comma 142 della legge 4 agosto 2017 N. 124, di richiedere il deposito notarile del prezzo della compravendita e comunque delle altre somme ivi indicate, di aver attentamente valutato tale possibilità e di non volersene avvalere._____
========== ARTICOLO 5: GARANZIE ========== _
La parte venditrice garantisce:_____
- che quanto venduto è di sua assoluta ed esclusiva proprietà, libero da iscrizioni ipotecarie, vincoli, diritti reali parziari a terzi spettanti, da privilegi anche fiscali; al riguardo le parti dichiarano di conoscere che l'indagine relativa alla titolarità e libertà del bene è avvenuta dal 13 novembre 1990 (data di inizio della meccanizzazione delle visure ipotecarie) sino al 1° settembre 2023 data di aggiornamento del competente Ufficio dei Registri Immobiliari, per ciò, stante la garanzia del venditore, esonerano me Notaio da ogni responsabilità relativamente ai periodi non ispezionati;_
- di essere al corrente con il pagamento di qualunque imposta o tassa o contributo (anche consortile) afferente gli immobili in oggetto impegnandosi a corrispondere quelle eventualmente fino ad oggi dovute anche se accertate successivamente alla stipula del presente atto;_____
- che non sono presenti fenomeni di inquinamento;_____
- che non vi sono soggetti aventi diritto a prelazione agraria;_____
- che non sono presenti servitù attive e/o passive;_____
- che il terreno non rientra nella perimetrazione delle aree soggette a prelazione a favore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (terreni rientranti nella aree soggette e riserva integrale o riserva generale orientata di cui all'art. 12 comma 2 lett. a) e b) della Legge 6 dicembre 1991, n.ro 394);_____
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 21 novembre 2000, il terreno qui venduto non è stato percorso dal fuoco. La parte acquirente dichiara di essere a conoscenza del fatto che nei territori percorsi dal fuoco non sono consentite, per almeno quindici anni, destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio._____
===== ARTICOLO 6: DICHIARAZIONI IN MATERIA URBANISTICA =====
Ai sensi della legge 28 febbraio 1985 n.ro 47 e D.P.R. 6

Scanned with CamScanner

acquirente ne prende atto. Al riguardo le parti si dichiarano espressamente edotte da me Notaio che il presente atto produrrà il trasferimento del diritto di proprietà solo qualora i presupposti dichiarati ai fini dell'usucapione siano realmente sussistenti e quindi la parte venditrice può dirsi giuridicamente proprietario; in caso contrario, e cioè qualora i detti presupposti non siano realmente sussistenti il presente atto non produrrà alcun effetto e l'attuale proprietario del bene, chiunque esso sia, non verrà in alcun modo pregiudicato fatte salve le eventuali azioni tendenti a recuperare l'eventuale possesso. Resta altresì inteso che le parti, in caso di insussistenza dell'usucapione, si obbligano a porre in essere tutte quelle attività, anche di tipo negoziale, necessarie a ripristinare, anche da un punto di vista pubblicitario, la situazione reale. _____

__========== ARTICOLO 3: POSSESSO ==========__

La parte acquirente da oggi consegue il possesso giuridico di quanto acquistato con tutte le conseguenze utili ed onerose; quanto al possesso materiale la parte venditrice si obbliga ad immettere la parte acquirente alla sottoscrizione del presente atto con la consegna dell'immobile libero da persone e da cose. _____

__========== ARTICOLO 4: PREZZO ==========__

Il prezzo della vendita è stato dalle parti determinato in euro 8.800,00 (ottomilaottocento virgola zero).

Con riferimento al disposto dell'art. 35 commi 21 e 22 del Decreto Legge 4 luglio 2006 n.ro 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n.ro 248, e successive modifiche ed integrazioni, le parti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 76 del D.P.R. 445/2000, preventivamente da me Notaio edotte sulle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e consapevoli dei poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano:

- che lo stesso è stato così regolato:

== euro 4.400,00 qui in atto a mezzo n.ro 4 assegni postali non trasferibili ciascuno dell'importo di euro 1.100,00 tratti su c/c postale in essere presso PosteItaliane S.p.A. Filiale di _____

e precisamente:

=== n.ro 7249834201 - 12 all'ordine di D'Andrea Carmelina;

=== n.ro 7249834204 - 02 all'ordine di D'Andrea Rosaria;

=== n.ro 7249834202 - 02 all'ordine di D'Andrea Angelina;

=== n.ro 7249834203 - 01 all'ordine di D'Andrea Francesco;

== euro 4.400,00 verranno corrisposti senza maggiorazione di interessi entro il 31 agosto 2024;

- che la parte venditrice e la parte acquirente non si sono avvalsi di mediatori.

La parte venditrice accusa ricevuta della somma pagata della

Scanned with CamScanner

milleduecentosettanta (1.270) o quanti realmente siano, confinante con le p.lle 76, 147 e 145, salvo altri.
In Laurino Località Pruno.
Nel Catasto Terreni: foglio 34 mappale 81 a 12 ca 70 natura e classe seminativo di 4a R.D. euro 1,12 R.A. euro 1,31
in ditta a:
D'ANDREA Francesco, nato a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/08/1952 - Proprietà 1/5;
D'ANDREA Carmelina, nata a VALLE DELL'ANGELO (SA) il 13/02/1946 - Proprietà 1/5;
D'ANDREA Antonetta nata a PIAGGINE (SA) il 19/09/1939 - Proprietà 1/5;
D'ANDREA Angelina nata a PIAGGINE (SA) il 26/11/1937 - Proprietà 1/5;
D'ANDREA Rosaria nata a PIAGGINE (SA) il 20/10/1936 - Proprietà 1/5.
La parte acquirente mi dichiara di avere, direttamente in loco e anche a mezzo di tecnici di sua fiducia, verificato la consistenza immobiliare in oggetto e la sua corrispondenza al dato catastale qui trascritto e, pertanto, espressamente esonera me Notaio da ogni responsabilità al riguardo.
Precisano le parti, previa ammonizione da me Notaio fatta ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 76 del D.P.R. 445/2000, preventivamente da me Notaio edotte sulle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, che sul terreno non insistono fabbricati.

========== ARTICOLO 2: PRECISAZIONI ==========

La vendita, fatta a corpo e non a misura, segue nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova e comprende tutti i diritti, accessori, accessioni, pertinenze, comunioni, servitù attive e passive comunque relative a quanto trasferito, nulla escluso così come alla parte venditrice pervenuto unitamente all'altra germana signora Antonetta D'ANDREA, nata a Piaggine il 19 settembre 1939, e quindi in ragione di un quinto (1/5) dell'intero ciascuno, per successione al padre signor Loreto D'ANDREA, nato a Valle dell'Angelo il 18 giugno 1910 ed ivi deceduto in data 25 febbraio 1996 (dichiarazione di successione presentata all'Ufficio del Registro di Vallo della Lucania in data 10 gennaio 2007, classificata al n.ro 65 vol. 428 e trascritta a Salerno il 4 dicembre 2007 ai n.ri 58278/36775, precisandosi che la relativa accettazione tacita d'eredità è stata trascritta a Salerno il 9 agosto 2019 ai n.ri 33961/26085), il quale vedovo, lasciava a sé superstiti i detti cinque figli; successivamente, con scrittura privata del 18 febbraio 2000, la signora Antonetta D'ANDREA cedeva la propria quota di comproprietà pari ad 1/5 dell'intero al germano signor Francesco D'ANDREA, il quale pertanto dichiara di averla usucapita in virtù di possesso ultraventennale continuo, pacifico, pubblico, non interrotto ed esercitato animo domini, come la parte venditrice dichiara e la parte

Scanned with CamScanner

giugno 2001 n.ro 380 e successive modifiche, la parte venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Laurino in data 25 agosto 2023 prot. n.ro 4129, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" e dichiara che successivamente alla data del rilascio non sono intervenute modifiche degli strumenti urbanistici vigenti._____

======== ARTICOLO 7: AGEVOLAZIONI TERRITORI MONTANI ========__

I comparenti chiedono l'applicazione delle agevolazioni fiscali per i territori montani di cui all'art. 9 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.ro 601 (imposte di registro ed ipotecaria fissa, imposta catastale esente, imposta di bollo esente) ed a tal fine la parte acquirente dichiara:_____

- di dedicare abitualmente la propria attività manuale alla lavorazione della terra e di impegnarsi a coltivare o a condurre direttamente il fondo per un periodo di cinque anni; ___

- che il terreno rientra nei territori montani;_____

prende atto che decadrà dalle agevolazioni se, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data odierna, aliena volontariamente i terreni ovvero cessa di coltivarli o di condurli direttamente._____

Le parti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato._____

Di questo atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due per facciate sei, ho dato lettura alle parti che lo approvano.

Sottoscritto alle ore diciannove e trenta_____

F.to D'ANDREA Carmelina, D'ANDREA Rosaria, D'ANDREA Angelina, D'ANDREA Francesco, D'ANDREA Barbato_____

Stefano CAMPANELLA Notaio_____

Segue allegato "A"_____

Scanned with CamScanner

ALLEGATO "A" ALL'ATTO RACCOLTA
N. 15485

COMUNE DI LAURINO

PROVINCIA DI SALERNO

Ufficio tecnico

Prot. **4129 del 25.08.2023**



CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

N° 22/2023 DEL REGISTRO - (Art. 30 DPR 380 del 06.06.2001)

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Vista la domanda presentata in data 21.08.2023 Prot. 4075 dal Sig. D'ANDREA BARBATO, nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 08/03/1991 CF: DNDBBT91C08L628K residente a Piaggine (SA) alla Via Madonna delle Grazie, 75, con la quale il suddetto, CHIEDE il rilascio del certificato di destinazione urbanistica ad uso atto notarile, di cui all'art. 30 DPR 380/2001 (ex art. 18 della legge 28.02.1985, n. 47), relativo ai terreni siti in questo comune, cosi distinti in catasto terreni:
Foglio n. **34 particella/e n. 67-71-73-75-81;**
Visto gli strumenti urbanistici in atto (vigenti) in questo Comune

CERTIFICA

che secondo le norme del Programma di Fabbricazione e in osservanza dell'art 44 c. 4-bis della L.R.C. 16/2004 ss.mm.ii., nonché dell'art. 9 del D.P.R. 380/2001 ss.mm.ii., le prescrizioni urbanistiche riguardanti la particella di terreno in oggetto, ricadenti al di fuori della perimetrazione del centro abitato, sono:

a) Destinazione del suolo: zona omogenea "E";
b) vincoli specifici:
   Iff. = 0,03 mc/mq
   Hmax = 7,50 mt.
   N° piani = due;
   distacco minimo: dagli edifici: L/H = 2 - assoluto = 15,00 mt
   dai confini: L/H = 1 - assoluto = 7,50 mt.

Diritti di Segreteria:
Reg. n. 20/2023 - € 50,00

Altri Condizionamenti:

> ai sensi del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs 42/04, lettera f), l'area è sottoposta a tutte le disposizioni della parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in quanto rientrante nella perimetrazione del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Albumi, istituito con D.P.R. 5/6/1995;

> ai sensi della zonizzazione riportata all'Art. 8 del *"Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - comma 3, dell'art. 12, della legge 6/12/1991, n. 394* la cui Delibera di Giunta Regionale n. 617 del 13/04/2007 di adozione è stata approvata dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 24.12.2009, le particelle di terreno in oggetto ricadono in **in "Zona B1 - riserva generale orientata";**

> ai sensi della Rivisitazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Sele approvato con Delibera Comitato Istituzionale n. 20 del 18.09.2012 , le particelle di terreno in oggetto per la Carta del Rischio Frana e per la carta delle Pericolosità da Frana ricadono in **zona bianca;**

> ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 11/1996 ss.mm.ii. la particella di terreno in oggetto è sottoposta a vincolo idrogeologico e ricade in Zona **III;**

> ai sensi della Direttiva 2009/147/CE di individuazione delle Zone di Protezione Speciale della Campania e appartenenti alla rete **Natura 2000, i terreni in oggetto ricadono in ZPS-IT8050046** (Monte Cervati e Dintorni) e **SIC-IT8050024** (Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino);

> ai sensi della Delibera di G.R.C. n. 5447 del 07/11/2002 "Aggiornamento della classificazione di comuni della Regione Campania" e dell'O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 - All. A - il territorio comunale di Laurino è stato classificato in **Zona 2 (classe di sismicità S=9 - Cat. II);**

Si precisa che:

- l'area non è stata oggetto dei provvedimenti di cui al capo 7 del medesimo art. 18 e di prescrizioni e provvedimenti sanzionatori di cui agli art. 40 e 41 della Legge n. 47/85 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'area non ricade *nella "mappa delle aree percorse dal Fuoco"* cosi come definite ai sensi della Legge 353 del 21.11.2000 (ex Legge 428/1993);
- è situata in un comune dichiarato totalmente montano;

Questo documento ha validità di **un anno**, salvo che intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici.

COMUNE DI LAURINO PROVINCIA DI SALERNO

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(Ing. Daniele Gnazzo)

Scanned with CamScanner

Certifico io sottoscritto Dottor Stefano Campanella,
Notaio in Roccadaspide che la presente copia,
composta di ....7..... facciate è conforme all'originale
e si rilascia a richiesta di parte per uso .Consolato
Roccadaspide, 26/08/2023

Scanned with CamScanner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Gaetano Di Cianni nato a Vallo della Lucania (SA) il 20.03.1993 e residente a Piaggine (SA) in Corso Vittorio Veneto 2 C.F. DCNGTN93C20L628L, in qualità di tecnico incaricato dal sig. D'Andrea Barbato, consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in attie di dichiarazione mendace, ai sensi degli articoli 48 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

che, in base all'osservazione delle foto aeree antecedenti al 1990, i terreni di proprietà della sig. D'Andrea Barbato, ubicati in agro del Comune di Laurino e censiti al catasto al Foglio n. 34 Particelle n. 73,75, 71 e 81, non erano classificati come bosco, al momento dell'abbandono, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Regionale n. 3/2017 ss.mm.ii.

Piaggine, 04.11.2023

Con Osservanza



ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dottore Forestale Gaetano Di Cianni, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Salerno al n.938, domiciliato in Piaggine, Corso Vittorio Veneto n.2, su incarico del proprietario sig. D'Andrea Barbato nato a Vallo della Lucania (SA) il 08.03.1991 e residente a Piaggine (SA) in Via Madonna delle Grazie n. 75, ha redatto la seguente relazione di taglio da allegare alla richiesta di autorizzazione per il ripristino delle attività agro-pastorali ai sensi dell'art. 154.bis del Reg. reg. n.3/2017 e ss.mm.ii.

La relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 143 comma 3 del Regolamento Regionale n.3/2017 ed alle Norme generali di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento.

Al fine di poter esplicare l'incarico, si è dato corso a verifiche ed osservazioni che hanno consentito di rilevare quanto di seguito esposto.

Piaggine,04.11.2023

Il tecnico

Dr. For. Gaetano Di Cianni



OGGETTO: Affidamento incarico professionale

Il sottoscritto D'Andrea Barbato nato a Piaggine il 08.03.1991 ed ivi residente in Via Madonna delle Grazie C.F: DNDBBT91C08L628K, con la presente conferisce formale incarico al Dr. For. Gaetano Di Cianni per:

- redigere la Relazione Tecnica ai sensi dell'art. 143 comma 3 del Regolamento Regionale n.3 /2017, per interventi di ripristino delle attività agro-pastorali sui terreni di proprietà, ubicati in agro del Comune di Laurino, foglio n.34 particelle n. 73, 75, 71, 81 e 67.

Piaggine lì 31/10/2023

In fede



Cognome D'Andrea

Nome Barbato

nato il 08.03.1991

(atto n. 113 P. I S. A/1991)

a Vallo della Lucania (SA)

Cittadinanza italiana

Residenza Valle dell'Angelo (SA

Via Notaio Barbato Iannuzzi, 1[illegible]/2

Stato civile celibe

Professione =======

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura Cm. 160

Capelli castani

Occhi castani

Segni particolari N.N.



Firma del titolare

Valle dell'Angelo 24.10.2016

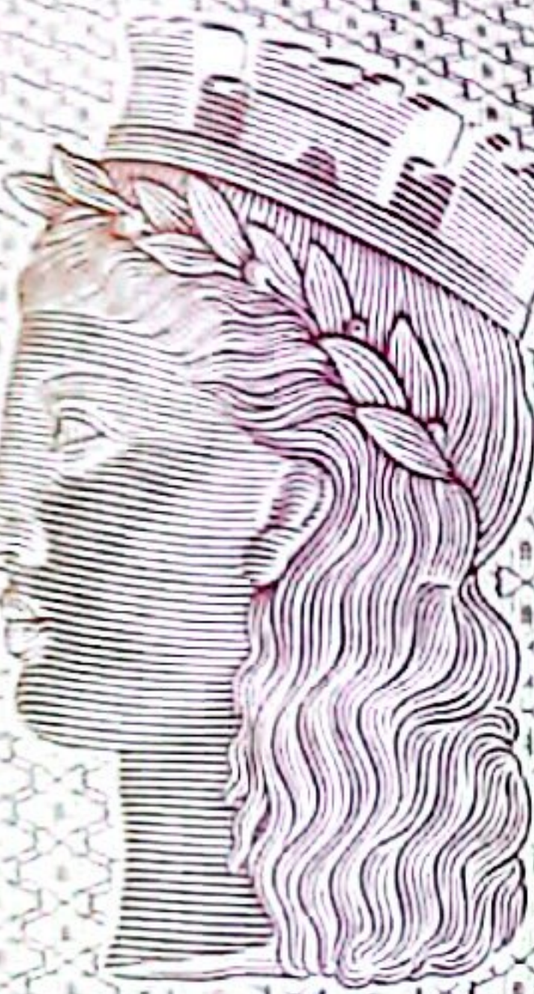
IL SINDACO

Dott. Salvatore Angelo IANNUZZI

Impronta del dito indice sinistro

Scanned with CamScanner

scade il 08.03.2027



AS 9789131

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

Valle dell'Angelo

CARTA D'IDENTITA'

N° AS 9789131

D'Andrea

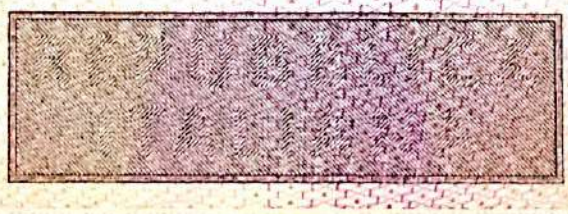
Barbato

Scanned with CamScanner

Documento valido
fino al 20.03.2029



AY 6030403



IPZS SpA - OCV - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
PIAGGINE

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 6030403

DI

DI CIANNI Gaetano

Scansionato con CamScanner

Cognome DI CIANNI

Nome Gaetano

nato il 20.03.1993

(atto n. 131 P. I^ S. A)

a Vallo della Lucania (SA)

Cittadinanza Italiana

Residenza Piaggine

Via C;so Vittorio Veneto,2

Stato civile stato libero

Professione ==========

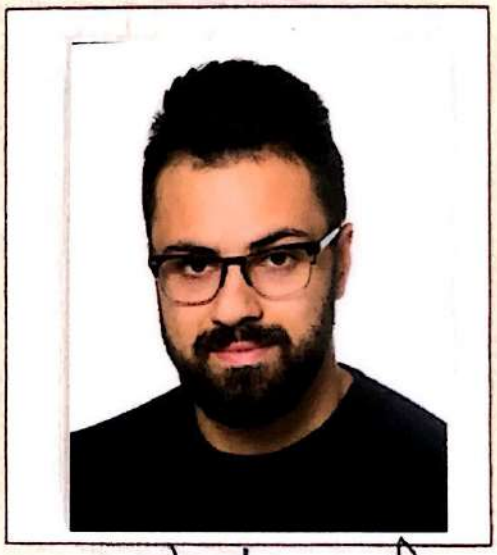
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,82

Capelli neri

Occhi castani

Segni particolari



Firma del titolare Gaetano Di Cianni

Piaggine li 11.08.2018

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

L'Ufficiale di Anagrafe Delegato

(Di Perna Felice)

Scansionato con CamScanner